



Benvenuta Edison Idrocarburi Italiana



Un gruppo di dipendenti della Idrocarburi Italiana, nelle tute con i colori sociali Elf, azzurro e arancione, ritratti durante un corso "Antincendio e Pronto Soccorso" presso il centro di formazione della società.

15 maggio scorso Edison, attraverso Edison Gas, ha firmato con il gruppo petrolifero francese Elf Aquitaine il contratto per l'acquisto di Elf Idrocarburi Italiana Spa. Ottenute le autorizzazioni delle autorità antitrust, la transazione è stata finalizzata in giugno. La società è stata già rinominata Edison Idrocarburi Italiana. Attiva nella esplorazione, produzione, trasporto e vendita all'ingrosso sia di olio grezzo che di gas naturale, nel

settore dell'olio la società rappresenta il secondo produttore nazionale, mentre nel gas naturale si colloca al terzo posto. Tra le strutture produttive della società si segnalano le importanti piattaforme Rospo e Santo Stefano nell'offshore dell'Adriatico.

Inoltre la società acquisita "porta in dote" il 34% della Società Gasdotti del Mezzogiorno (SGM). Sale dunque al 71% circa la partecipazione complessiva del gruppo Edison in SGM, che dispone di una rete di metanodotti di circa 600 chilometri nell'Italia meridionale. Elf Idrocarburi Italiana nel 1997 ha realizzato un fattu-

rato di oltre 130 miliardi di lire con un organico di circa 100 dipendenti.

La società dispone di 8 permessi esplorativi e di 21 concessioni nell'area dell'Adriatico. La produzione 1997 di olio è stata di circa 3 milioni di barili, pari al 7% della produzione nazionale. Nel settore del gas naturale, lo scorso anno la Idrocarburi Italiana ha prodotto circa 200 milioni di metri cubi.

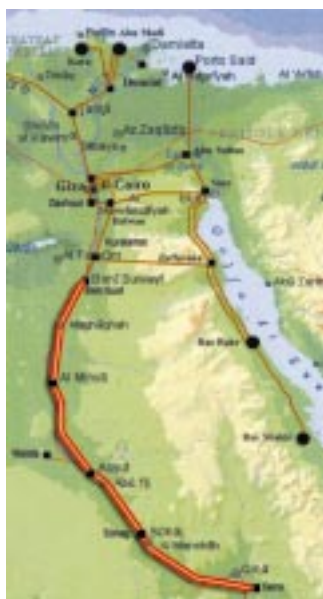
Grazie a questa acquisizione, il gruppo Edison nella produzione nazionale di idrocarburi raggiunge una quota del 9% circa sia nel gas naturale che nell'olio grezzo.





Egitto

Edison e partner sviluppano il mercato del gas



Il 18 aprile scorso al Cairo EGPC, la compagnia egiziana petrolifera di Stato, ha firmato un'intesa con Edison, British Gas, Orascom e Middle East Gas Association per lo sviluppo del mercato del gas in Alto Egitto attraverso il potenziamento e lo sviluppo di infrastrutture di trasporto e distribuzione. L'accordo è stato firmato dall'amministratore delegato della Edison Gas Giulio Pains alla presenza del premier britannico Tony Blair (a sinistra in piedi nella foto), del Primo ministro egiziano



Kamal Al Ganzouri, dell'amministratore delegato della Montedison Enrico Bondi e dell'amministratore delegato della Edison Giulio Del Ninno. Allo scopo i partner hanno costituito la società Nile Valley Gas Company (NVGC) in cui Edison International e British Gas hanno una quota del 37,5% mentre Orascom e Middle East Gas Association hanno rispettivamente il 20% e il 5%. La prima fase del progetto prevede la costruzione e l'esercizio di una linea di trasporto e distribuzione di gas

naturale da Kuriamat, a sud del Cairo, ad Asyut con un investimento di circa 400 miliardi di lire, ed un'opzione per due ulteriori tratti, rispettivamente da Asyut a Qena e da Qena ad Assuan. Accanto a questa iniziativa, Edison proseguirà insieme ai propri partner nel programma di esplorazione in Egitto, che ha già portato a importanti scoperte di gas nelle concessioni Rosetta (Edison 20%) e West Delta Deep Marine (Edison 50%), situate nell'off-shore del delta del Nilo.



Gas dal Nord Europa

L'avvio dell'Interconnector, fissato per il 1999, offrirà agli operatori indipendenti una nuova, importante oppor-

tunità di accesso alle forniture di gas. Dato che i progetti a medio/lungo termine non saranno attuati prima del

2002-2003, l'Interconnector offre la possibilità di realizzare approvvigionamenti ponte. In questo contesto, è in vista un accordo di Edison con produttori del Mare del Nord per importare in Italia, a partire dall'autunno del 1999, sino ad un miliardo di metri cubi di gas attraverso le reti esistenti. A fronte della Diret-

tiva Europea che prevede, tra l'altro, che gli Stati membri facilitino il transito del gas naturale tra grandi reti di trasporto ad alta pressione, Edison Gas ha già richiesto ai rispettivi operatori l'utilizzo delle linee di transito verso l'Italia del TENP in Germania, di Transitgas in Svizzera e di TAG in Austria.

Liberalizzazione dell' *energia*, lavori in **CORSO**

Sono in via
di elaborazione
i decreti attuativi che
dovranno configurare
entro il 19 febbraio
1999 la prima fase di
apertura del
mercato elettrico

Due importanti atti legislativi hanno caratterizzato recentemente lo sviluppo della liberalizzazione in atto sui mercati dell'energia. Per quanto riguarda l'energia elettrica, con l'articolo 36 della Legge Comunitaria 1995-1997 (L. 24 aprile 1998 n. 128) il Parlamento italiano ha conferito al Governo la delega per dare attuazione alla direttiva 96/92, concernente le norme comuni per il mercato interno dell'elettricità.

In forza della delega, il Governo emanerà entro il 19 febbraio 1999, termine imposto dalla direttiva europea, uno o più decreti delegati attuativi. Ricordiamo i principi definiti nella Legge Comunitaria che serviranno al Governo come criteri guida nella riorganizzazione del settore: • rispetto dei principi di servizio pubblico, universalità, qualità e sicurezza del servizio; • istituzione dell'Acquirente Unico che garantisca la disponibilità della capacità produttiva, la gestione dei contratti, la fornitura e la tariffa

unica nazionale per tutti i clienti vincolati; • gestione della rete di trasmissione da parte di un soggetto indipendente che sia anche dispacciatore, con garanzia di accesso paritario a tutti gli utilizzatori;



• salvaguardia di sicurezza ed economicità del sistema di generazione elettrica nazionale; • valorizzazione delle imprese degli enti locali nell'attribuzione delle funzioni di distribuzione; • politica di sostegno a favore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, anche con l'obiettivo di una riduzione delle emissioni di CO₂; • reciprocità nell'aper-

tura del mercato nei confronti degli altri Stati Membri; • identificazione del processo di liberalizzazione del mercato elettrico italiano come parte di un processo più ampio in corso a livello europeo, al fine di assicurare la competitività del sistema industriale italiano.

Parallelamente, per quanto riguarda il gas naturale, l'11 maggio scorso è stata approvata la direttiva del Consiglio e del Parlamento Europeo concernente le norme comuni sul mercato interno del gas naturale.

Il testo adottato non contiene

variazioni rispetto al testo sul quale l'8 dicembre 1997 il Consiglio Energia aveva raggiunto un accordo politico (v. MondoEdison n.1).

Venti giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee la direttiva entrerà in vigore e da quella data decorreranno i due anni per il recepimento nell'ordinamento italiano. 



De Angelis:

pensare in euro

“Il fattore critico del successo diventerà la continua ricerca di competitività, di efficienza e del miglior servizio al cliente” dice Pier Luigi De Angelis, direttore Finanza, Amministrazione e Controllo della Edison

Dottor De Angelis, l'euro è infine arrivato. Quale sarà l'impatto sulla nostra economia?

La prima considerazione che va fatta è che l'unione monetaria è anzitutto integrazione economica. Nel giro di due anni, infatti, non avremo più un mercato di 58 milioni di Italiani, ma ci troveremo a competere in un mercato allargato di colpo a 375 milioni di consumatori. Il nuovo scenario indotto dalle politiche di convergenza sarà dominato da condizioni macro economiche di stabilità che avranno per le nostre imprese conseguenze enormi, anzitutto elevando la soglia di competizione, perché non ci saranno più vantaggi né

privilegi derivanti da situazioni distorsive nazionali, quali ad esempio i differenziali tra tassi d'inflazione diversi, le svalutazioni valutarie competitive o compensative o, ancora, dalla protezione di una forte economia pubblica, spesso monopolista, sulla quale scaricare le proprie inefficienze. Il fattore critico del successo e della sopravvivenza stessa dell'impresa europea diventerà la continua ricerca di competitività, di efficienza e del miglior servizio al cliente.

Quali saranno i riflessi di natura finanziaria?

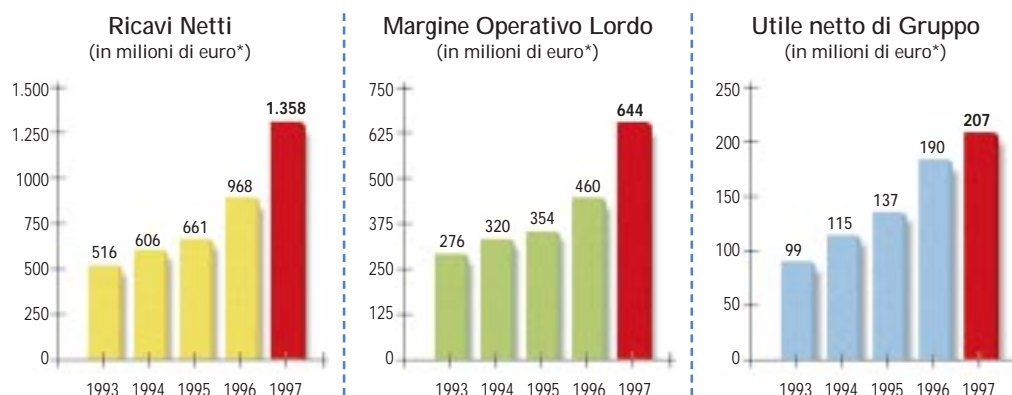
Nel mondo delle imprese, assisteremo a fenomeni di aggre-

gazione societaria tramite acquisizioni, fusioni, partnership e ad alleanze operative e commerciali, perché sul nuovo mercato, drasticamente ampliato, sarà cruciale acquisire “massa critica” per competere su scala globale. Inoltre le imprese che vorranno finanziarsi sul mercato europeo dovranno iniziare a farsi conoscere anche al di fuori dei propri confini nazionali, e il management delle società europee dovrà abituarsi sempre più a ragionare in termini di “shareholder value”, cioè dovrà sempre più orientarsi alla creazione di valore, nel tempo, per i propri azionisti. Da questo punto di vista io credo che siamo partiti bene, infatti Edison fin dal 1997 è entrata a far parte delle “Euro Top 300” (le prime 300 società quotate in Europa).

Come si troverà la Edison in questo nuovo scenario?

Il gruppo Edison certamente dispone dell'eccellenza tecnologica, dell'attenzione ai costi e della tensione alla continua

Edison in euro: risultati consolidati



(* ipotesi: 1 euro = 1.950 lire)



efficienza che serviranno per competere adeguatamente. Nel mercato europeo saranno leader le aziende che avranno avviato questo processo per prime perché saranno più robuste e continueranno a irrobustirsi; gli altri dovranno impegnarsi per tendere agli stessi livelli di efficienza o dovranno soccombere. Si tratta di una rivoluzione culturale che nella nostra società è già in atto, anche se negli ultimi quattro mesi dell'anno dovremo rilanciarla con una forte azione di sensibilizzazione. E' infatti indispensabile che Edison inizi a "pensare" in Euro già dal 1998. Alcune iniziative di comunicazione e di formazione sono già allo studio, ma siamo anche disponibili a spunti e suggerimenti da parte di tutti i dipendenti.

Cosa significa per lei "pensare" in Euro?

Pensare in Euro secondo me significa porsi l'obiettivo di trovarci in prima fila al nastro di partenza sin dalla fase transitoria, cioè sin dal 1° gennaio

1999. Tutte le funzioni aziendali devono contribuire a fare immediatamente questo grande salto. Non dobbiamo assolutamente rincorrere questo processo, perché ciò vorrebbe dire accumulare ritardi, anzi dobbiamo partire in testa. L'impatto concreto sarà avvertito già tra pochi mesi. Il bilancio relativo all'esercizio 1998 sarà pubblicato in lire e forse anche in euro, ma sicuramente dal 1999 e fino al 2001, per il periodo transitorio, tutte le transazioni aziendali verranno registrate in entrambe le valute. Tutta la gestione finanziaria verrà espressa in euro, e nella nuova valuta comune verranno anche valutati gli investimenti e realizzati i nuovi finanziamenti. Cambierà molto anche per le singole persone: i nostri stipendi e salari saranno presto espressi in euro e/o in lire ...e anche il sottoscritto dal 1° gennaio 1999 aprirà in banca un conto corrente in euro!

Per gestire questi cambiamenti sono stati creati e sono in corso di realizzazione tutti i processi aziendali di tipo tecnico e organizzativo per essere pronti dal prossimo 1° gennaio. In Edison è stato costituito un Comitato Euro, composto dal responsabile amministrazione e finanza dottor Bagnasco, dal direttore del personale, dottor Colombo e da me stesso. Questo comitato ha una funzione di coordinamento con l'azionista Montedison ed un compito, all'interno di Edison, di analisi delle problematiche, di discussione e di valutazione delle soluzioni operative da adottare.

Un'ultima domanda: come si inserisce in questa fase di svolta la nuova organizzazione della sua direzione?

Naturalmente la logica comune è la ricerca delle solu-

zioni migliori per rendere sempre più efficace il nostro lavoro. Come sapete, dal 1° gennaio scorso sono state concentrate sotto la Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo tutte le funzioni relative, anche quelle precedentemente dedicate ai settori elettrico e idrocarburi. I risultati che ci attendiamo da questa integrazione consistono nel continuo miglioramento dei processi, nella semplificazione delle procedure, nella eliminazione di lavori a basso valore aggiunto, nella possibilità di innovare costantemente il lavoro per raggiungere una migliore soddisfazione del "cliente interno". Ma soprattutto l'aspetto più importante è la volontà di migliorare la comunicazione all'interno delle strutture organizzative. Io credo che il nuovo assetto che abbiamo delineato ci potrà consentire di cogliere questi obiettivi, ma vorrei anche sottolineare che qualunque struttura funziona se c'è la volontà di integrazione e la disponibilità a voler comprendere i problemi degli altri.






Concorso *sicurezza* ecco i **premiati**



Fuori concorso, menzione speciale di MondoEdison per Maika Balestra, figlia di Gianpietro, responsabile GIDR Area Adda

Si è concluso il concorso lanciato con il Calendario della Sicurezza 1998 nell'ambito del programma "Obiettivo Rischio Zero". Per valutare gli elaborati pervenuti (vignette e frasi sui temi della sicurezza), a giugno si è riunita una giuria

composta da Giuseppe D'Alì per Edison Gas, Alberto Bigi per il Settore Elettrico, Rita Giupponi per l'Isse e Davide Pozzi per Edison. I rappresentanti di Pass, funzione che ha coordinato tutta l'organizzazione del concorso, hanno preso parte alla riunione senza diritto di voto. Il concorso, al suo debutto, ha visto una buona partecipazione. Tutti i lavori presentati sono stati giudicati meritevoli e per questo la giuria ha deciso di premiare a pari merito: • Giuseppe Caruso, INGE - Milano • Aldo Di Francescantonio, EGAS - Milano • Gian Piero Guidobono, GETE - Spinetta • Salvatore La Delfa, EOIL - Siracusa • Franco Laidelli, GIDR - Valcamonica • Claudio Organni, ISE - Piombino • Egidio Ricciuti, EGAS - Milano • Renzo Sacconi, ISE - Piombino

• Massimo Salvalaio, GETE - P.Marghera • personale di Spinetta, GETE • Luca Tanzi, SEEL/Pian - Milano • Lorenzo Valentinelli, GIDR - Bolzano. I dodici vincitori riceveranno in premio, a scelta, uno stereo, un cellulare, un televisore o una macchina fotografica. "Svolgeremo la cerimonia di premiazione verso la fine dell'anno, probabilmente in coincidenza con la festa di Santa Barbara, protettrice di chi svolge lavori pericolosi - ha dichiarato Alberto Abbate, responsabile Protezione Ambiente e Sicurezza - e in tale occasione presenteremo anche un consuntivo delle attività svolte nel campo della sicurezza durante il 1998. Con la dovuta cautela, posso anticipare che i primi sei mesi hanno avuto un andamento molto positivo". 


Il 16 maggio 1998 la Gestione Idroelettrica ha completato un anno senza infortuni, traguardo assai significativo considerando che il settore, con 550mila ore anno lavorate, costituisce la più rilevante funzione aziendale per organico. Questo importante risultato è stato conseguito, tra l'altro, grazie a 7800 ore di formazione e 70 riunioni di sicurezza in un anno; al continuo perfezionamento delle procedure tecniche e comportamentali, e in particolare all'ap-



plicazione delle Job Safety Analysis prima dell'inizio dei lavori più complessi; alla continua ricerca dei dispositivi

Un anno senza infortuni nel settore *idroelettrico*

più appropriati per la protezione individuale o collettiva e al processo di miglioramento continuo basato sulla "Valutazione dei Rischi". "Complimentandomi con tutti per aver saputo mettere in pratica lo spirito delle linee guida azien-

dali - ha commentato Paolo Pinamonti, responsabile GIDR - sono certo che con il costante impegno e perseverando nella strada intrapresa, nel prossimo futuro potremo raggiungere risultati ancora migliori". 




Edison a Powergen 98



La sesta edizione di Powergen Europe, importante manifestazione europea del settore elettrico, si è svolta quest'anno presso la Fiera di Milano tra il 9 e l'11 giugno, visitata da più di 8000 esperti provenienti da 78 paesi. Nei tre giorni di lavoro, il fitto programma delle conferenze ha toccato tutti i principali temi strategici e tecnologici relativi al mondo della produzione elettrica. Tra i 480 espositori di tutto il mondo, quest'anno ha fatto il proprio debutto casalingo anche la Edison, con uno stand di dimensioni conte-



nute, circa 60 metri quadrati, ma molto apprezzato per la semplicità ed efficacia delle soluzioni espositive. Lo stand Edison, concepito intorno a tre "salottini" per ricevere gli ospiti, da un lato ha costituito un punto d'appoggio per i nostri manager iscritti al programma delle conferenze, ma soprattutto è stato giocato in chiave commerciale. Infatti, nelle settimane precedenti, sono stati spediti circa 7.000 inviti ad altrettanti futuri

potenziali clienti, nell'intento di creare una occasione di contatto personale e diretto. L'iniziativa ha avuto successo e si è tradotta in oltre una sessantina di colloqui utili con i nostri account manager e uomini di marketing, un risultato certamente molto positivo se si considera che Powergen è una manifestazione decisamente di taglio tecnico e - per ora - più orientata al mondo dei nostri fornitori che dei nostri clienti. 

La Giunta comunale di Milano ha approvato un intervento di rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica nel quartiere Città Studi.

Il progetto, grazie ad un innovativo intervento di sponsorizzazione, verrà finanziato da Edison, mentre la progettazione e realizzazione delle opere è affidata ad AEM, che ha la convenzione per la gestione del servizio di illuminazione pubblica della città. L'iniziativa, denominata Più

Edison raddoppia l'illuminazione di Città studi

Luce alla Città, è stata presentata in una conferenza stampa che si è tenuta il 4 maggio a Palazzo Marino con il sindaco di Milano Gabriele Albertini, il vice sindaco Riccardo De Corato, il presidente Edison e amministratore delegato Montedison Enrico Bondi, l'ammi-

nistratore delegato Edison Giulio Del Ninno e con il presidente e l'amministratore delegato dell'AEM, Enrico Cerrai e Giuliano Zuccoli.

La realizzazione del progetto porterà mediamente ad un raddoppio del livello di illuminazione di un'area del quar-

tiere Città Studi, con punte di incremento decisamente più elevate in alcune strade ora quasi del tutto buie. L'impianto sarà costituito globalmente da 295 pali in acciaio zincato e 472 lampade, per una potenza totale assorbita di 85,5 kW. 






Servizi Informativi vince il primo torneo di calcetto Edison

Grande serata di sport e di allegria il 16 giugno al Lido di Milano per le finali del primo torneo aziendale di calcetto. Una partita tiratissima, decisa solo negli ultimi istanti dei tempi supplementari, una cerimonia di premiazione che non ha trascurato nessuno, dagli atleti agli organizzatori, un brindisi finale a centrocampo che per alcuni si è trasformato nella classica doccia di spumante. C'erano tutti gli elementi per chiudere in bellezza una manifestazione che nell'arco di tre settimane ha

coinvolto in misura crescente, in campo o tra i tifosi, quasi tutto il personale di Sede con molti parenti e amici.

La manifestazione ha avuto un grande successo anche perché

gestita in maniera molto professionale. Tra tutti, vanno menzionati almeno il grande impegno dell'organizzatore Alessandro Rossi ed il sostegno garantito da Approvvigionamenti nella persona di Fausto Antonioli. Al crescente interesse intorno al campionato ha contribuito anche una puntuale informazione sull'andamento delle gare: mai la bacheca della mensa Edison

ha avuto tanti lettori! E i numeri parlano chiaro: 90 giocatori coinvolti, 20 partite, oltre 170 reti segnate: niente male per il debutto di una competizione che già promette di diventare un classico nella vita del Gruppo. Faremmo torto alla grande partecipazione se limitassimo la cronaca alla finalissima, vinta per inciso dai Sistemi Informativi che hanno battuto PIAN/SNIN per 4 a 2 ai supplementari. Protagonisti sono stati tutti, ma vanno citati almeno il capocannoniere del torneo Stefano Salghini (Settore Elettrico, 15 reti), Fabio Andreoli di Edison Termoelettrica, premiato quale miglior portiere e Paolo Citi di PIAN/SNIN, che si è meritato il titolo di miglior giocatore del campionato. 



Le mani sulla coppa: Servizi informativi in biancoceleste, PIAN/Snin in giallo.

Nell'ambito delle attività di sviluppo applicativo della tecnologia zinco-aria, Edison ha donato all'Ospedale Maggiore di Milano un furgone Fiat Ducato a trazione elettrica, appositamente allestito per effettuare il trasporto di medicinali all'interno della struttura sanitaria. Il particolare ambiente di impiego, oltre alle note ed evidenti caratteristiche di compatibilità ambien-


Un furgone zinco-aria per il Policlinico di Milano

tale che derivano dall'assenza di emissioni inquinanti, mette particolarmente in risalto la silenziosità del sistema di trazione elettrica, caratteristica importante all'interno di un ospedale.

La messa a punto è stata effettuata nel mese di giugno. Ora

il veicolo, guidato da personale dell'ospedale, è già in servizio: durante l'intero arco della giornata fa la spola tra un padiglione e l'altro trasportando medicinali e apparecchiature sanitarie. L'automezzo, grazie all'elevato contenuto energetico del sistema di accumula-



zione zinco-aria, assicura percorrenze di oltre 200 chilometri a pieno carico, circa 800 chilogrammi nel caso in esame. 

MONDO Edison

Registrazione Tribunale di Milano n° 83 del 7/2/1998
Editore Edison Spa, Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano
Direttore Responsabile Franco Cerabolini Comitato editoriale Carlo Crea, Francesco Del Balzo, Matteo Gambardella, Cinzia Lucchini, Antonio Mazza, Davide Pozzi Redazione tel. 02-6222.8121
Progetto Grafico e Impaginazione B&F Image, via C.Balbo, 4 - Mi Stampa Grafiche Bierre, Missaglia